

## **Genova voltri, 18/6/2012**

Sarà per l'improvvisa ed eccezionale ondata di calore proveniente dall'africa sud-sahariana, sarà forse il Caso che ha voluto ben due eventi remieri nella stessa giornata, ma la giornata di ieri e' stata davvero la giornata più intensa degli ultimi mesi per i ragazzi dei "canotti", pronti a rispondere con ben due equipaggi, colpo su colpo, agli eterni rivali di sempre: i "rioni" genovesi al palio del ponente su specialità gozzo nazionale ed i quartieri di leggi e pra' alla manifestazione organizzata dal comitato per pra' "palio del ponente di pra'" sugli eterni ed inossidabili gozzetti alla ligure in legno. Manifestazione svoltasi nelle acque di Genova Sturla sulla spiaggia di Vernazzola la prima: seconda prova dei tradizionali " 3 palii genovesi", dopo l'annullamento della settimana scorsa del "palio del levante" per condizioni meteo proibitive.

Manifestazione al centro remerò di Genova pra' la seconda, nel contesto delle ormai tradizionali festività per il santo patrono del quartiere di pra la seconda. Domenica 17/6 mattina: palio del ponente specialità gozzo nazionale

Sotto la regia del club sportivo urania e del comitato provinciale della FICSF, nella cornice di una stupenda ed afosa giornata di piena estate, gare esibizione sui 500 metri sulle imbarcazioni "jole/lariana" fanno da antipasto alla finale diretta della prova su gozzo nazionale.

Prova che l'anno scorso, nelle acque amiche di voltri, aveva visto i nostri ragazzi protagonisti e vincitori per la prima volta del palio di ponente. Prova per la quale partivano come seri pretendenti alla vittoria i campioni di genova in carica, rione Sturla ( club sportivo urania) ed il rione nervi (società sportiva murcarolo) secondi classificati al palio di San Pietro. Con molto scetticismo anche per aver dato più peso alla preparazione sul 4di punta, un equipaggio rinnovato rispetto all'anno scorso, con Mario Venzano a capovoga, Dario Ferrando al secondo remo, Luca Altomani al terzo Remo e Claudio Bozzano al quarto remo, timoniere il sempre eterno Daniele Biondi, partivano come outsider e per testare contro gli amici/nemici di sempre la preparazione sull'imbarcazione che più di tutte, con il suo peso micidiale(196kg escluso equipaggio timoniere e remi), i 3 giri di boa ed il fatto di svolgersi in mare aperto, con l'imprevisto di ogni singola onda, livella la forza degli equipaggi. E così personaggi che nella nazionale di canottaggio "seria" ci sono stati davvero, come due dei quattro membri sul gozzo del nervi, non riescono a fare la differenza, come normalmente accadrebbe sulle imbarcazioni di scorrevole o anche lariana.

E l'assieme e' tutto. Il giro di boa in sincronia ti fa vincere o perdere una gara.

"E' il gozzo. E' la vita." (Ogni maledetta domenica)

Se per di più ci metti la sorte...ti ritrovi a provare il giro di boa in riscaldamento e ti si rompe

l'inserito in legno del remo con la struttura in carbonio vera e propria. E con le mani nei capelli, il solito Tomaso Priano, da degno figlio del maestro d'ascia Francesco, fa' in pochi minuti il miracolo di riuscire a "tapullare" il tutto mettendoci "una pezza".

Pezza che purtroppo regge nella gara solo pochi colpi perché durante la progressione iniziale il remo nelle mani del numero tre Luca Altomani, spana completamente i due gironi che fissano il remo al gozzo stesso, col risultato che il remo comincia a ballare ogni palata verso l'interno e l'esterno della barca, non avendo più i "gironi fissati".

Problema ovviato con un grido del buon Claudio Bozzano al numero quattro che, urlando di continuare lo stesso, rincuora il nostro terzo Remo che, remando coi polsi attaccati e non staccati come accade nelle imbarcazioni di punta (ad un solo remo) per poter mantenere il Remo sempre verso l'esterno della barca, come se fosse regolarmente bloccato.

E nonostante questa deficienza iniziale, nel primo dei quattro tratti il nostro equipaggio rimane testa a con Sturla in acqua 1, Quinto in acqua 2 e Nervi in acqua 4. Più indietro è il rione Foce. L'ingresso e l'uscita al giro di boa, perfetta quella dello Sturla, fa la differenza, che si ritrova al comando con luce rispetto a Quinto Voltri e Nervi, praticamente a braccetto per il secondo e terzo pezzo. All'ingresso dell'ultima boa, quando ormai Sturla ha 6 secondi buoni di vantaggio rispetto ai diretti rivali e può controllare la gara, Voltri esce seconda davanti a Quinto ed un Nervi sulle ginocchia, mantenendo il vantaggio che rischiava di assottigliarsi durante la quarta ed ultima tratta con un buon passo ed una chiusura che le consente invece di incrementare e chiudere con 3 secondi di vantaggio sul Quinto. Completano la classifica Nervi ed ultimo il rione Foce.

### COMMENTI

"Ho sentito reagire molto bene la barca. E visto che sul gozzo ci saremo saliti sì e no 5 volte in tutta la stagione, penso che di più non si potesse chiedere" (Mario Venzano)

"Indubbiamente secondo posto senza eccessivi patemi, con poche uscite sulle gambe e per di più con un Remo rotto per tutti i 1500 metri di gara fanno ben sperare per il palio di San Pietro, che ad ogni modo vede decisamente favoriti Sturla, che anche oggi ha dato una bella dimostrazione di forza e Nervi, che di sicuro cambierà qualcosa in vista della stracittadina del 2 Luglio. Vedo molto bene anche Quinto che rispetto all'anno scorso si è rinforzata molto. Ma noi ora cominceremo ad allenarci sul serio ed in due settimane si può recuperare lo svantaggio...se poi c'è il mozzo d'arrampicata allora....vediamo, vedremo" (Luca Altomani)

Domenica 17 giugno pomeriggio: palio sui gozzetti del ponente di Genoa pra'

Anche quest'anno il comitato per pra' in compartecipazione con il gruppo sportivo speranza pra', ha organizzato una splendida manifestazione remiera nell'ambito dei festeggiamenti del santo patrono del quartiere di ponente genovese.

Diverse sfide: dalle prove delle categorie cadetti ed allievi su imbarcazione 720 a sedile scorrevole dei ragazzi della sezione canottaggio, alle imbarcazioni del "canottaggio per tutti": i ragazzi speciali di Anda Mazzanti, vice presidente della federazione italiana canottaggio a sedile fisso, che si sono sfidati a colpi di remo sulle imbarcazioni happy singolo con timoniere.

Spazio poi al palio dei rioni di pra, che per la terza volta si contendevano la supremazia del quartiere su imbarcazioni happy a due vogatori con timoniere: percorso di 600 metri con un giro di boa nella quale si sono sfidati la categoria ragazzi del gruppo sportivo speranza pra'. Vittoria per la cronaca per il rione Longarello dopo due anni di stradominio di Sappello.

Infine, la parte che ci preme, la sfida dei grandi tra i quartieri di Pra' Multedo e appunto Voltri sullo storico gozzetto alla ligure: imbarcazione della tradizione marinara genovese che fino agli anni 80 ha rappresentato anche l'imbarcazione su cui veniva effettuato il palio di San Pietro di Genova, lo stesso che ora si gareggia sui gozzi in vetro resina.

Imbarcazione davvero particolare il gozzetto: si rema in 4 con lo "scia" al primo posto, un rematore che rema in piedi con due remi verso gli altri rematori, quindi guardando la direzione della barca e dando il ritmo. Al secondo e terzo posto i "brassalli", ovvero rematori che remano con un remo solo "di punta" uno a destra e l'altro a sinistra, ed infine il prodiere, al quarto posto, ovvero il rematore verso la prua che rema con due remi "di coppia".

Quest'anno rispetto all'anno scorso spazio ad altri quattro atleti: l'eterno ed inossidabile capovoga di mille battaglie e campione di Genova nel 2010 Daniele Siviero alla scia, al numero due il nostro consigliere Giacomo Buscaglia, che negli anni 90 ha regalato alla società di piazza Nicolò da voltri per ben due volte la piazza d'onore ai campionati italiani assoluti di sedile fisso specialità due di coppia, al numero tre Davide Repetto, che ha speso il grosso della sua carriera agonistica sul gozzo nazionale nelle stagioni 2008 e 2009 e che da quest'anno si è cimentato nel due di punta sulla specialità jole, ed al quarto remo per la prima volta Marco Bignone: cognome importante nel panorama agonistico del canottaggio per un ragazzo che ha cominciato la pratica di questo sport da poco più che un mese.

La gara come l'anno scorso non ha storia: pra' forte di anni di gare con lo stesso equipaggio allunga subito seguito a ruota da Multedo. I nostri ragazzi come l'anno scorso pagano il fatto di non essere mai usciti su questa imbarcazione, e ne viene fuori una gara ovviamente impari che ci piacerebbe tanto rivivere su imbarcazione meno complicate... Ma il fascino del gozzetto è questo: qua il livello fisico e atletico è relativo, conta farla andare dritta questa barca. così pra' si riconferma campione per la seconda volta di fila davanti a Multedo e distaccato voltri.